
**CONDIZIONI DEFINITIVE D'OFFERTA
DEI
"Covered Warrant EURIBOR CAP"**

da emettersi nell'ambito del programma di offerta al pubblico e/o quotazione di strumenti finanziari denominati

**" Covered Warrant EURIBOR CAP 26/06/2015 - 26/06/2018 SERIE 1348 "
ISIN IT0005120263**

I Covered Warrant oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Covered Warrant, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Covered Warrant, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive [d'Offerta/di Quotazione] sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti") e al Regolamento 809/2004/CE, e si riferiscono al Prospetto di Base relativo ai "Covered Warrant EURIBOR CAP", depositato presso CONSOB in data 12 dicembre 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0095313/14 del 10 dicembre 2014, come integrato e modificato dal supplemento depositato presso la Consob in data 8 maggio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0036032/15 del 7 maggio 2015 (il "Supplemento").

Borsa Italiana S.p.A., che ha rilasciato il giudizio di ammissibilità con provvedimento n. 4771 del 28 luglio 2006, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001012 del 21 ottobre 2011.

Le presenti Condizioni Definitive d'Offerta sono state trasmesse alla CONSOB in data **19.06.2015**.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive d'Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive d'Offerta unitamente al Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Roncaglia, 12 e sono altresì consultabili sul sito web dell'Emittente www.alettibank.it.

Le presenti Condizioni Definitive d'Offerta devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione) al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Covered Warrant di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitti di interesse	<i>Non sussistono ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa</i>
-------------------------------	--

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Careatteristiche dei Covered Warrant	Le presenti Condizioni Definitive di Offerta sono relative ai Covered Warrant denominati "Covered Warrant Euribor Cap 26.06.2015 – 26.06.2018 serie 1348"		
Codice ISIN	IT0005120263		
Autorizzazioni relative all'ammissione e all'offerta	L'offerta dei Covered Warrant oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26.11.2014.		
Valuta di emissione	Euro		
Modalità di calcolo dell'Importo di Liquidazione	$\text{Importo di Liquidazione} = VN * (LR - \text{Strike}) * CP$ <p> VN = Valore Nominale CP = Coefficiente di Periodo, ossia Periodo di Riferimento/360 LR = Livello di Riferimento, pari al Livello del Tasso Euribor rapportato a 100, ossia espresso in termini percentuali Strike = Valore prefissato dell'Euribor, in relazione a ciascun Periodo di Riferimento, al di sotto o in corrispondenza del quale nessun Importo di Liquidazione è dovuto, rapportato a 100, ossia espresso in termini percentuali. </p>		
Data di Emissione	26.06.2015		
Data di Scadenza	26.06.2018		
Durata	3 anni		
Data di Esercizio	Trimestrale		
Attività Sottostante	Euribor tre mesi (act/360)		
Data di Rilevazione dell'Attività Sottostante	In relazione ad ogni Periodo di Riferimento, il giorno corrispondente al secondo giorno precedente, in base al calendario TARGET2, l'inizio di tale Periodo di Riferimento.		
Piano di riduzione del attività Sottostante	<i>non applicabile</i>		
Tabella riassuntiva caratteristiche Covered Warrant	Valore Nominale (in Euro)	Strike (%)	Periodo di Riferimento
	1.000	0,80%	trimestrale
Reperibilità delle informazioni ed andamento dell'Attività Sottostante	Un'informativa continua sull'andamento del valore dell'Attività Sottostante i Covered Warrant sarà reperibile sui circuiti informativi Reuters (pagina Euribor01) e Bloomberg (pagina EBF), nonché sui maggiori quotidiani economici a diffusione nazionale, quale "il Sole 24 Ore".		

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro 35.000.000,00, per un totale di n. 35.000 Covered Warrant, ciascuno del Valore Nominale di 1.000,00 Euro, <i>salva la facoltà per l'Emittente, conformemente al paragrafo 5.1.2 della Nota Informativa nel Prospetto di Base, di incrementare tale Ammontare.</i>
-------------------------	---

Quantità Offerta	n. 35.000 Covered Warrant
Periodo di Offerta	I Covered Warrant saranno offerti dal 22.06.2015 al 23.06.2015 , salvo chiusura anticipata, ovvero, proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso a CONSOB.
Diritto di Recesso/Revoca della sottoscrizione	Non applicabile
Lotto Minimo di sottoscrizione	1 Covered Warrant
Data di Regolamento	26.06.2015
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione è pari allo 0,339% del Valore Nominale, e cioè Euro 3,39 per ciascun Covered Warrant
Valore Nominale	Euro 1.000,00
Costi e commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione	Non presenti
Costi e commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione	Le commissioni di strutturazione, comprese nel Prezzo di Emissione, sono pari a 0,019% Le commissioni di collocamento, comprese nel Prezzo di Emissione, sono pari a 0,02571% Totale commissioni incluse nel prezzo di emissione: 0,04471%
Modalità di Negoziazione	Con un accordo stipulato in data 19.06.2015 con i Soggetti Collocatori dei Covered Warrant, l'Emittente si è assunto l'onere di controparte in relazione ai Covered Warrant oggetto delle presenti Condizioni Definitive, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Covered Warrant su iniziativa dell'Investitore. Tali riacquisti avverranno sulla base di apposita richiesta del Portatore pervenuta attraverso il Soggetto incaricato del Collocamento, assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell'investimento (di norma entro tre giorni lavorativi dalla data dell'ordine del cliente) a condizioni di prezzo significative, ed in conformità a regole interne di negoziazione.
Accordi di sottoscrizione	Non vi sono accordi di sottoscrizione.
Soggetti Incaricati del Collocamento	I Covered Warrant potranno essere sottoscritti mediante consegna dell'apposita scheda disponibile presso: Sempione Sim S.p.A Via M.Gonzaga n.2 20123 Milano
Agente per i Pagamenti	Banca Aletti C. S.p.A
Agente per il Calcolo	Banca Aletti C. S.p.A

4. Informazioni supplementari

4.1 Esempi dell'impatto sul valore teorico dei Covered Warrant prodotto da variazioni del valore del Sottostante, del livello della volatilità, dell'andamento dei tassi e della vita residua dei Covered Warrant, assumendo di mantenere, di volta in volta, costanti le altre variabili.

I valori sono indicati in grassetto.

Esempio A: descrive l'impatto sul prezzo del Covered Warrant prodotto da variazioni parallele (shift) in aumento ovvero in diminuzione di mezzo punto percentuale (0,50%) della curva dei tassi sottostante, assumendo che la volatilità, il tempo a scadenza e il Valore Nominale rimangano invariati.

Variazione curva	Prezzo del Covered Warrant	Variazione prezzo del Covered Warrant
Shift +0,5%	8,00	135,99%
-	3,39	-
Shift -0,5%	1,50	-55,75%

Esempio B: descrive l'impatto sul prezzo del Covered Warrant prodotto da variazioni in aumento ovvero in diminuzione di un punto nella volatilità implicita del Sottostante, assumendo che il valore del Sottostante, la vita residua e il Valore Nominale rimangano invariati.

Volatilità	Variazione della volatilità	Prezzo del Covered Warrant	Variazione prezzo del Covered Warrant
63,38%	1,60%	3,50	3,24%
62,38%	-	3,39	-
61,38%	-1,60%	3,30	-2,65%

Esempio C: descrive l'impatto sul prezzo del Covered Warrant prodotto da variazioni della vita residua, assumendo che il valore del Sottostante, la sua volatilità implicita e il Valore Nominale rimangano invariati.

Vita residua (anni)	Prezzo del Covered Warrant
3,0	3,39
2,5	2,60
2,0	1,90
1,5	1,40

4.2 Scenari ipotetici di rendimento alle rispettive Date di Esercizio.

Alla Data di Esercizio, se il Livello di Riferimento dell'Euribor è superiore allo Strike previsto in relazione al Periodo di Riferimento considerato, l'Importo di Liquidazione è il risultato della seguente formula:

$$\text{Importo di Liquidazione} = VN * (LR - \text{Strike}) * CP$$

Dove:

VN = Valore Nominale

CP = Coefficiente di Periodo, ossia Periodo di Riferimento/360 (vedi tabelle seguenti)

LR = Livello di Riferimento, pari al Livello del Tasso Euribor rapportato a 100, ossia espresso in termini percentuali

Strike = Valore prefissato dell'Euribor, in relazione a ciascun Periodo di Riferimento, al di sotto o in corrispondenza del quale nessun Importo di Liquidazione è dovuto, rapportato a 100, ossia espresso in termini percentuali (pari al **0,80%**).

Se, invece, il Livello di Riferimento è pari o inferiore allo Strike previsto in relazione al Periodo di Riferimento considerato, l'Importo Differenziale è pari a zero.

Sulla base dei valori indicati, possono verificarsi gli scenari indicati nelle seguenti tabelle:

Scenario I: Ipotesi meno favorevole per l'Investitore, in cui le opzioni non vengono mai esercitate in quanto il valore del Livello di Riferimento non è mai superiore allo *Strike*.

Data Emissione	Data Esercizio	VN	CP	Strike	Livello Riferimento Euribor	Importo Liquidazione (Euro)
26/06/2015	-	1000	-	0,8%	-	-
	26/09/2015	1000	0,255556	0,8%	0,01%	0,00
	26/12/2015	1000	0,252778	0,8%	0,01%	0,00
	26/03/2016	1000	0,252778	0,8%	0,05%	0,00
	26/06/2016	1000	0,255556	0,8%	0,10%	0,00
	26/09/2016	1000	0,255556	0,8%	0,20%	0,00
	26/12/2016	1000	0,252778	0,8%	0,30%	0,00
	26/03/2017	1000	0,250000	0,8%	0,40%	0,00
	26/06/2017	1000	0,255556	0,8%	0,50%	0,00
	26/09/2017	1000	0,255556	0,8%	0,60%	0,00
	26/12/2017	1000	0,252778	0,8%	0,70%	0,00
	26/03/2018	1000	0,250000	0,8%	0,80%	0,00
	26/06/2018	1000	0,255556	0,8%	0,80%	0,00
Totale						0,00

In tale ipotesi, a fronte di un esborso pari a Euro **3,39** (corrispondente al Prezzo di Emissione, di cui al presente paragrafo), l'Investitore ha percepito complessivamente un importo pari a Euro **0,00** (dato dalla somma degli Importi di Liquidazione a ciascuna Data di Esercizio), subendo pertanto una perdita del **100,00%**.

Scenario II: Ipotesi intermedia per l'Investitore, in cui la somma degli Importi di Liquidazione (*pay off*) totale è maggiore di zero ma inferiore al premio pagato.

Data Emissione	Data Esercizio	VN	CP	Strike	Livello Riferimento Euribor	Importo Liquidazione (Euro)
26/06/2015	-	1000	-	0,8%	-	-
	26/09/2015	1000	0,255556	0,8%	0,01%	0,00
	26/12/2015	1000	0,252778	0,8%	0,01%	0,00
	26/03/2016	1000	0,252778	0,8%	0,05%	0,00
	26/06/2016	1000	0,255556	0,8%	0,10%	0,00
	26/09/2016	1000	0,255556	0,8%	0,20%	0,00
	26/12/2016	1000	0,252778	0,8%	0,30%	0,00
	26/03/2017	1000	0,250000	0,8%	0,40%	0,00
	26/06/2017	1000	0,255556	0,8%	0,50%	0,00
	26/09/2017	1000	0,255556	0,8%	0,70%	0,00
	26/12/2017	1000	0,252778	0,8%	0,90%	0,25
	26/03/2018	1000	0,250000	0,8%	1,00%	0,50
	26/06/2018	1000	0,255556	0,8%	1,20%	1,02
Totale						1,77

In tale ipotesi, a fronte di un esborso pari a Euro **3,39** (corrispondente al Prezzo di Emissione, di cui al presente paragrafo), l'investitore ha percepito complessivamente un importo pari a Euro **1,77** (dato dalla somma degli Importi di Liquidazione a ciascuna Data di Esercizio), subendo, pertanto, una perdita del **47.79%**.

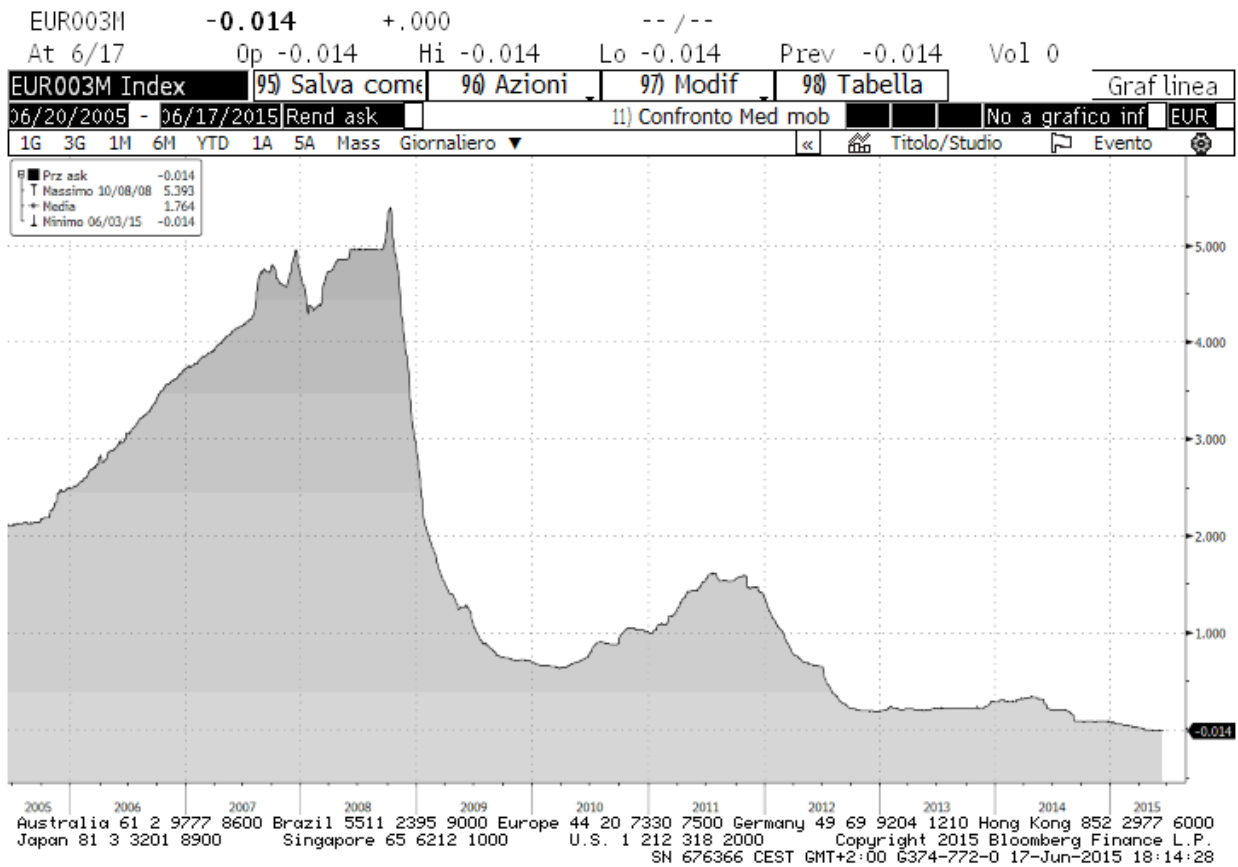
Scenario III: Ipotesi più favorevole per l'Investitore, in cui la somma degli Importi di Liquidazione (*pay off*) è superiore al premio pagato.

Data Emissione	Data Esercizio	VN	CP	Strike	Livello Riferimento Euribor	Importo Liquidazione (Euro)
26/06/2015	-	1000	-	0,8%	-	-
	26/09/2015	1000	0,255556	0,8%	0,01%	0,00
	26/12/2015	1000	0,252778	0,8%	0,01%	0,00
	26/03/2016	1000	0,252778	0,8%	0,05%	0,00
	26/06/2016	1000	0,255556	0,8%	0,10%	0,00
	26/09/2016	1000	0,255556	0,8%	0,20%	0,00
	26/12/2016	1000	0,252778	0,8%	0,30%	0,00
	26/03/2017	1000	0,250000	0,8%	0,50%	0,00
	26/06/2017	1000	0,255556	0,8%	0,70%	0,00
	26/09/2017	1000	0,255556	0,8%	0,90%	0,26
	26/12/2017	1000	0,252778	0,8%	1,10%	0,76
	26/03/2018	1000	0,250000	0,8%	1,20%	1,00
	26/06/2018	1000	0,255556	0,8%	1,40%	1,53
Totale						3,54

In tale ipotesi, a fronte di un esborso pari a Euro **3,39** (corrispondente al Prezzo di Emissione, di cui al presente paragrafo), l'Investitore ha percepito complessivamente un importo pari a Euro **3,54** (dato dalla somma degli Importi di Liquidazione a ciascuna Data di Esercizio), realizzando pertanto un guadagno del **4,42%**.

4.3 Andamento storico del Sottostante

Di seguito si riporta il grafico dell'andamento storico dell'Euribor tre mesi e della sua volatilità per un arco temporale di 10 anni.



(fonte:Bloomberg)

Si ritiene opportuno evidenziare all'Investitore che l'andamento storico del Sottostante, come sopra rappresentato, non è in alcun modo indicativo del futuro andamento dello stesso.

Aletti & C. - Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. - Sede legale in via Roncaglia, 12 - Milano | Capitale Sociale interamente versato pari ad Euro 121.163.538,96 | Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00479730459 | Partita IVA 10994160157 | Iscritta all'Albo delle Banche | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia | sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare.

NOTA DI SINTESI

relativa all'emissione di Covered Warrant Euribor Cap 26.06.2015 -26.06.2018

SERIE 1348

Emittente: Banca Aletti & C. S.p.A.

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli "Elementi". Gli Elementi sono riportati alle sezioni A – E.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione all'emissione di Covered Warrant Euribor Cap 26.06.2015 -26.06.2018 SERIE 1348.

Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione all'emissione di Covered Warrant e all'Emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

A – AVVERTENZE

A.1	Avvertenza	<p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di strumenti finanziari denominati "Covered Warrant Euribor CAP" (i "Covered Warrant").</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Covered Warrant.</i></p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Covered Warrant	<p>Non applicabile.</p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Covered Warrant.</i></p>

B - EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'" Emittente " o " Banca Aletti ").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 001).
B.4b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il " Gruppo ").
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	Le Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A. hanno revisionato, rispettivamente, i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 e hanno espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.

B.12 **Informazione
finanziarie e
dichiarazioni
dell'Emittente
su cambiamenti
significativi**

Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

Fondi Propri

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	805.811
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	-
Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	243
Totale fondi propri	806.054
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	16,75%

Indicatori di adeguatezza patrimoniale

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014
Attività di rischio ponderate	2.422.526
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	33,26%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	33,26%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	33,27%

Indicatori di rischiosità creditizia

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Sofferenze Lordi su Impieghi Lordi	0,00%	0,31%
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,00%	0,04%
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,01%	0,31%
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,00%	0,04%
Rapporto di copertura delle sofferenze	0,00%	88%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	80,22%	88%

Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,00%	0,9%
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti (*)	10,61%	19,29%

Conto economico

<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	159.974.626	113.482.013	40,97%
Margine di intermediazione	228.649.848	305.470.048	(25,15%)
Risultato netto della gestione finanziaria	217.926.950	303.766.103	(28,26%)
Costi operativi	(91.254.422)	(175.300.828)	(47,94)%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	126.007.580	128.465.276	(1,91)%
Utile dell'esercizio	83.455.374	47.102.341	77,18%

Stato patrimoniale

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	836.638	754.814	10,8%
- di cui capitale sociale	121.164	121.164	-
Attività Finanziarie	6.792.123	6.527.846	4,0%
Passività Finanziarie	7.292.765	5.119.023	42,5%
Crediti verso clientela	1.548.264	1.823.961	(15,1%)
Crediti verso banche	5.969.765	3.591.170	66,2%
Debiti verso banche	5.366.784	5.267.172	1,9%
Totale Attivo	14.467.156	12.113.723	19,4%
Raccolta Diretta (in milioni di Euro)	519	435	19,4%
Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)	18.707	15.389	21,6%

		<p><u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u></p> <p>Dal 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u></p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> , <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari del Gruppo per la clientela <i>corporate</i> , <i>private</i> e privati o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private</i> , privati, istituzionale); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari al 83,44%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate."

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione	<p>Gli strumenti finanziari oggetto del Prospetto sono <i>covered warrant</i> “EURIBOR CAP” (i “Covered Warrant”). I Covered Warrant sono strumenti finanziari derivati di tipo <i>call</i> esotico, vale a dire che sono derivati costituiti da combinazioni di opzioni <i>call</i> di tipo europeo (esercitate in automatico alle date prefissate), legati ad una Attività Sottostante.</p> <p><u>Con riferimento al pagamento di ciascun importo di liquidazione è fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</u></p> <p>Codice di identificazione dei Covered Warrant</p> <p>Il Codice ISIN dei Covered Warrant è IT0005120263.</p>
C.2	Valuta di emissione dei Covered Warrant	I Covered Warrant sono denominati in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	I Covered Warrant non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Covered Warrant non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d’America e in Gran Bretagna.
C.8	Descrizione dei diritti connessi ai Covered Warrant Ranking Restrizioni all’esercizio dei diritti connessi ai Covered Warrant	<p>Alla scadenza, il Portatore di un Covered Warrant ha diritto di ricevere dall’Emittente un importo in Euro pari all’Importo di Liquidazione, se positivo, come calcolato in relazione a ciascuna Data di Esercizio <u>fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi</u>. L’ammontare dell’Importo di Liquidazione, così come calcolato dall’Agente per il Calcolo, in assenza di errori manifesti, è definitivo e vincolante per il Portatore dei Covered Warrant.</p> <p>Ranking</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Covered Warrant a carico dell’Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l’Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell’Emittente <u>fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi</u>.</p> <p>Restrizioni all’esercizio dei diritti connessi ai Covered Warrant</p> <p>I Covered Warrant sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-<i>bis</i> e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d’Italia e della Consob, recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia, e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008, come di volta in volta modificato (o alla norma di volta in volta vigente in materia). Il trasferimento degli stessi e l’esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.</p>
C.11	Ammissione a quotazione dei Covered Warrant	<p>L’Emittente non richiederà l’ammissione dei Covered Warrant, o singole serie, alla negoziazione presso Borsa Italiana S.p.A..</p> <p>Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione sul Mercato SeDeX dei Covered Warrant in data 28 luglio 2006 con provvedimento n. 4771, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001012 del 21 ottobre 2011.</p> <p>L’Emittente non richiederà l’ammissione dei Covered Warrant presso altri mercati regolamentati dei paesi aderenti all’Unione Monetaria Europea e/o su sistemi multilaterali</p>

		di negoziazione e/o presso internalizzatori sistematici.
C.15	Incidenza del valore del Sottostante sul rendimento dei Covered Warrant	<p>Il valore dei Covered Warrant è legato principalmente all'andamento dell'Attività Sottostante rispetto allo Strike, come stabilito al momento dell'emissione dei Covered Warrant, in corrispondenza del singolo Periodo di Riferimento considerato. In particolare, ove il valore del Sottostante sia inferiore o pari rispetto allo Strike, il Portatore non riceverà alcun Importo di Liquidazione al termine del Periodo di Riferimento; mentre, nel caso in cui il valore del Sottostante al termine del Periodo di Riferimento sia superiore allo Strike, il Portatore riceverà un Importo di Liquidazione positivo. Il valore del Sottostante, in ciascun Periodo di Riferimento, può variare in aumento od in diminuzione, in relazione ad una serie di fattori, tra i quali: il divario tra domanda ed offerta del mercato dei tassi interbancari, fattori macroeconomici, l'andamento generale dei tassi di interesse, movimenti speculativi.</p> <p>Il valore dei Covered Warrant è influenzato, inoltre, dalla volatilità del Sottostante.</p>
C.16	Data di scadenza e data di esercizio	<p>La Data di Scadenza dei Covered Warrant è 26/06/2018.</p> <p>Le Date di Esercizio dei Covered Warrant sono trimestrali a partire dal 26/09/2015.</p>
C.17	Descrizione delle modalità di regolamento	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Covered Warrant mediante liquidazione monetaria (<i>cash settlement</i>).
C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Covered Warrant	<p>Il Portatore dei Covered Warrant riceverà, in corrispondenza di ciascuna Data di Esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso in cui alla Data di Rilevazione il livello dell'Euribor applicabile al Periodo di Riferimento (<i>Livello di Riferimento o LR</i>) sia superiore al livello prefissato previsto in relazione al medesimo periodo (<i>Strike</i>), un importo in Euro pari al Valore Nominale (<i>VN</i>), esistente all'inizio del Periodo di Riferimento considerato, moltiplicato per la differenza tra il Livello di Riferimento e lo Strike, il tutto moltiplicato per il rapporto tra il numero di giorni di calendario effettivi appartenenti al periodo e 360 (<i>Coefficiente di Periodo o CP</i>). Si segnala inoltre che l'Emittente potrebbe prevedere livelli di Strike crescenti con riferimento alle opzioni <i>call</i> presenti nello strumento finanziario; - nel caso in cui, alla Data di Rilevazione, il Livello di Riferimento sia inferiore o uguale allo Strike, un importo pari a zero. <p>Il Valore Nominale può essere soggetto ad un piano di riduzione tenuto conto che il valore del medesimo è fissato in corrispondenza di ciascun Periodo di Riferimento delle singole opzioni <i>call</i> presenti nel Covered Warrant.</p>
C.19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del Sottostante	Il prezzo di esercizio, ossia lo Strike, dell'Attività Sottostante è 0.8% . Il prezzo (livello) di riferimento sarà pari al livello del Sottostante nel giorno di rilevazione relativo all'opzione esercitata, vale a dire sarà pari al livello del Sottostante rilevato il giorno corrispondente al secondo giorno precedente, in base al calendario TARGET, l'inizio del Periodo di Riferimento.
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	<p><i>Attività Sottostante</i></p> <p>L'EURIBOR (<i>Euro Interbank Offered Rate</i>) è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi interbancari, rilevato dall'<i>European Money Markets Institute (EMMI)</i> – ex Federazione Bancaria Europea (FBE)- alle ore 11,00 CET. Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET 2. Il calendario operativo TARGET 2 prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il Lunedì di Pasqua, il 1 maggio, il 25 e il 26 dicembre.</p> <p>L'Attività Sottostante, al cui andamento è legato il valore del Covered Warrant, è Euribor 3 mesi.</p> <p><i>Disponibilità delle Informazioni</i></p> <p>Le quotazioni correnti dell'Attività Sottostante sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF), sulle pagine informative come Reuters (Reuters Euribor01) e Bloomberg (Bloomberg EBF), nonché</p>

sul sito www.euribor-ebf.eu. Sulle pagine informative, quali Reuters e Bloomberg, sono disponibili informazioni circa la volatilità dell'Attività Sottostante.

D - RISCHI

D.2

Principali rischi specifici per l'Emittente

Rischio relativo al credit spread dell'Emittente: si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di propria emissione – c.d. titolo *benchmark* – calcolato sulla base del prezzo di negoziazione di tale titolo e il tasso *interest rate swap* di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.

A tal riguardo, si segnala che il *credit spread* della Capogruppo Banco Popolare in data 30 aprile 2015 è pari a 191 *basis point*. Inoltre, il *credit spread* della Capogruppo Banco Popolare calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di borsa aperta antecedenti il 30 aprile 2015 (incluso) è pari a 181 *bps* e risulta superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni *senior* a tasso fisso, emesse da emittenti finanziari europei aventi *rating* compreso tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua del titolo *benchmark* (calcolato facendo riferimento alle curve IGEEFB03 e IGEEFB 04, debitamente interpolate, come elaborate da Bloomberg), alla data del 30 aprile 2015, pari a 66 *bps*.

Considerato che un elevato livello di *credit spread* è espressione di un livello di rischio di credito dell'Emittente valutato come significativo, si invita, dunque, l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio di credito: è il rischio che un debitore dell'Emittente non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Rischio di mercato: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (*spread* di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario: Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali e comunitarie relative al settore di appartenenza. La normativa applicabile alle banche, cui l'Emittente è soggetto, disciplina i settori in cui gli istituti di credito possono operare con lo

scopo di preservare la stabilità e la solidità degli stessi, limitandone l'esposizione al rischio. L'operatività della Banca potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed europeo (c.d. Banking Union) che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e/o avere effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Banca in ottica prospettica. Sono previste, infatti, nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle Banche definite dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea III) e recepite dalla Direttiva 2013/36 UE (c.d. CRD IV) e dal Regolamento 575/2013 UE (c.d. CRR), che tuttavia sono, per alcuni aspetti, ancora in corso di definizione. Tali regole, che entreranno in vigore gradualmente fino al 2019, prevedono il rafforzamento della qualità del Capitale Bancario, il contenimento della leva finanziaria, l'attenuazione degli effetti prociclici delle regole finanziarie e un più attento monitoraggio del rischio di liquidità. Inoltre, preconditione per la gestione accentrata delle crisi a livello europeo è la messa a punto di un regime armonizzato degli strumenti normativi a disposizione delle autorità. A tale riguardo, si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata in data 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (c.d. "Bank Recovery and Resolution Directive", la "BRRD"), che si inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. In base a tale direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti e ai creditori (c.d. *bail-in*). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale degli strumenti finanziari, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

Le Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015. Alla data del presente Documento di Registrazione, vi è quindi incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Tale incertezza potrebbe, inoltre, essere accentuata da una eventuale evoluzione negativa della normativa del settore bancario e finanziario, che potrebbe riflettersi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso. Infine, si segnala che la

Banca Centrale Europea (“**BCE**”) nel corso dell’esercizio 2014 ha eseguito, a livello globale, un Comprehensive Assessment e, nello specifico, un esame dei rischi e della qualità degli asset iscritti nel bilancio delle banche (c.d. *asset quality review*) nonché uno stress test. Tale attività trova legittimazione nel Regolamento (UE) n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 del Consiglio (ossia il regolamento istitutivo dell’Unione Bancaria) ed è stata condotta nei confronti dei principali istituti bancari europei, tra cui il Banco Popolare, capogruppo del Gruppo di cui fa parte Banca Aletti.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell’Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L’eventuale deterioramento del *rating* dell’Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Si segnala che in data 19 maggio 2014 Fitch Ratings ha iniziato a pubblicare i rating di Banca Aletti.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell’Emittente in relazione all’attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l’attività di intermediazione in titoli.

Rischio connesso agli esiti degli accertamenti ispettivi effettuati presso l’Emittente dalla Banca d’Italia e dall’Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.):

Accertamenti ispettivi della Banca d’Italia presso l’Emittente

In data 16 maggio 2013 Banca d’Italia ha avviato nei confronti di Banca Aletti degli accertamenti ispettivi ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB). Tali accertamenti sono terminati in data 11 ottobre 2013.

La Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d’Italia ha accertato carenze nell’organizzazione e nei controlli nel settore dell’antiriciclaggio e in data 7 novembre 2014 ha notificato a Banca Aletti un Provvedimento concernente l’applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell’art. 145 del D. Lgs. n. 385/1993 (TUB), richiamato dall’art. 56 del D. Lgs. 231/2007, quantificate nella misura di Euro 62.500,00. La Banca ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria entro i termini di legge.

Accertamenti ispettivi della Banca d’Italia - U.I.F. presso l’Emittente e la sua controllata

In data 20 settembre 2013 la Banca d’Italia – Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.) ha avviato nei confronti della Banca degli accertamenti ispettivi ai sensi dell’art. 47, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2007. Analoghi accertamenti ispettivi sono stati avviati in pari data dalla Banca d’Italia – U.I.F. presso la società controllata Aletti Fiduciaria S.p.A. In data 23 dicembre 2013 sono terminati per entrambe le società gli accertamenti ispettivi avviati dall’U.I.F. La Banca d’Italia – U.I.F. con lettera del 28 maggio 2014 avente ad oggetto “Accertamenti Ispettivi”, ha fornito riscontro degli accertamenti ispettivi condotti sia presso la Banca che presso la controllata Aletti Fiduciaria S.p.A. Gli accertamenti ispettivi condotti presso la Banca avrebbero messo in evidenza alcune carenze in materia di antiriciclaggio.

La Banca ha assunto tutti i provvedimenti necessari per procedere alla rimozione delle criticità evidenziate incaricando le competenti strutture interne e di Gruppo di predisporre un piano degli interventi risolutivi. Pur avendo posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d’Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d’Italia si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d’Italia potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio relativo all’ avvio di accertamenti ispettivi da parte della CONSOB: In data 22

		<p>maggio 2014 la Consob ha avviato nei confronti di Banca Aletti una verifica ispettiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF). Nel corso delle verifiche, gli Ispettori hanno richiesto l'esibizione della documentazione e hanno formulato richieste attinenti all'oggetto dell'incarico. La Banca ha messo a disposizione dei funzionari Consob la documentazione e ha fornito note di risposta alle richieste. In data 28 novembre 2014 sono terminati gli accertamenti ispettivi presso la Banca che resta in attesa di conoscerne le risultanze..</p>
D.6	<p>Principali rischi connessi all'investimento nei Covered Warrant</p>	<p style="text-align: center;"><u>AVVERTENZA</u></p> <p>I Covered Warrant sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Covered Warrant può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Rischio di perdita del capitale investito</u> L'investimento in un Covered Warrant espone l'investitore al rischio di perdita del capitale investito, che si realizzerà nel caso in cui il prezzo pagato per la sottoscrizione del Covered Warrant risulti superiore alla somma degli Importi di Liquidazione percepiti. Nel caso in cui il Sottostante abbia sempre registrato un valore pari o inferiore allo Strike previsto per ciascun Periodo di Riferimento la somma degli Importi di Liquidazione è pari a zero, pertanto l'investitore perde interamente il capitale investito ossia il prezzo pagato per la sottoscrizione del Covered Warrant. Pertanto, il recupero del capitale investito acquistando un Covered Warrant, qualora detenuto sino a scadenza, dipenderà dalla somma degli importi di liquidazione eventualmente percepiti.</p> <p><u>Rischio relativo all'effetto leva</u> Una delle caratteristiche dei Covered Warrant è il cosiddetto "effetto leva": una variazione del valore dell'Attività Sottostante relativamente piccola può avere un impatto più che proporzionale sul valore del Covered Warrant, perciò deve essere adeguatamente considerato che esiste il rischio di perdite elevate fino alla perdita integrale del capitale investito.</p> <p><u>Rischio di Prezzo</u> Il prezzo dei Covered Warrant può essere influenzato da diverse variabili, tra cui l'andamento del Sottostante, la sua volatilità, la vita residua dei Covered Warrant ed il livello dei tassi di interesse. Pertanto, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita rispetto al prezzo sostenuto per l'acquisto dei Covered Warrant.</p> <p><u>Rischio di credito per l'investitore</u> È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Covered Warrant nei confronti degli investitori.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Covered Warrant</u> Il pagamento dell'Importo di Liquidazione è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Covered Warrant non beneficiano di alcuna garanzia reale o garanzie personali da parte dei soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo internazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Covered Warrant.</p> <p><u>Rischio di liquidità</u> È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'Investitore di vendere prontamente i Covered Warrant prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato o in considerazione del fatto che le richieste di vendita possono non trovare prontamente un valido riscontro. In caso di mancata quotazione, ovvero di mancata ammissione alla negoziazione e qualora non vi sia un soggetto che svolge attività di negoziazione in contropartita diretta, potrebbe risultare difficile o anche impossibile liquidare il proprio investimento prima della scadenza.</p> <p><u>Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante</u> Qualsiasi investimento in Covered Warrant comporta rischi connessi al valore del Sottostante. Il valore ed il rendimento dei Covered Warrant dipendono, infatti, principalmente dal valore assunto dal Sottostante rispetto allo Strike, come stabilito al momento dell'emissione dei Covered Warrant, in corrispondenza del singolo Periodo di Riferimento considerato. Il valore del Sottostante per ciascun Periodo di Riferimento può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori. I dati storici relativi all'andamento del Sottostante non sono indicativi della sua performance futura.</p> <p><u>Rischio relativo al livello dello Strike</u> Il rendimento del Covered Warrant viene calcolato a partire dal valore del Sottostante a ciascuna Data di Esercizio rispetto ad un livello di valore predefinito in relazione a ciascun Periodo di Riferimento, denominato Strike. Il posizionamento dello Strike,</p>

pertanto, influenza il rendimento del Covered Warrant. Possono essere fissati Strike crescenti in corrispondenza di successivi Periodi di Riferimento. Nei casi in cui lo Strike sia crescente durante la vita del Covered Warrant tale rischio è maggiore in quanto più elevato è il livello dello Strike minore è la probabilità che il Sottostante sia superiore a tale livello. Gli Strike sono fissati in modo discrezionale e possono non coincidere con la struttura a termine dei tassi relativi al Sottostante.

Rischi relativo al Coefficiente di Periodo

L'Importo di Liquidazione di ciascun Covered Warrant prevede che il prodotto tra il Valore Nominale e la differenza tra il Livello di Riferimento e lo Strike previsti venga moltiplicato per il Coefficiente di Periodo, vale a dire per un importo pari al rapporto tra il numero di giorni compresi nel Periodo di Riferimento e un parametro numerico dato, pari a 360. Tale Coefficiente di Periodo opera riducendo parzialmente l'Importo di Liquidazione altrimenti dovuto.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoiazione

L'Emittente non applica nessuna commissione di esercizio relativa ai Covered Warrant. Si rappresenta altresì che l'Emittente non applica alcuna commissione annua di gestione sui Covered Warrant. Tuttavia, i potenziali investitori nei Covered Warrant dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Conseguentemente, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di esercizio e/o di negoziazione applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Covered Warrant risulterà antieconomico comportando un esborso monetario per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Covered Warrant, sottoscrivendo il modulo predisposto a tal fine dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Covered Warrant

Il Prezzo di Emissione dei Covered Warrant potrebbe comprendere delle commissioni corrisposte dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i, e/o delle commissioni di strutturazione e/o altri oneri legati alla gestione del rischio finanziario (costi di hedging) a favore dell'Emittente. Tali commissioni e oneri, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Covered Warrant, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di acquisto/vendita dei Covered Warrant in sede di successiva negoziazione dei Covered Warrant sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di acquisto/vendita dei Covered Warrant, in sede di successiva negoziazione, risulterà inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali costi e oneri, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Covered Warrant non conferiscono al Portatore alcun diritto alla consegna di titoli o di altri valori sottostanti, ma esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio dell'opzione, il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Parimenti, i Covered Warrant non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Covered Warrant non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di determinazioni autonome da parte dell'Agente per il Calcolo

Le determinazioni dell'Agente per il Calcolo saranno considerate definitive e vincolanti per i Portatori, salvo il caso di errore manifesto, e potrebbero influire negativamente sul valore dei Covered Warrant.

Rischi conseguenti agli eventi di turbativa sul Sottostante

Qualora l'Euribor non venga più calcolato a cura dell'*European Money Markets Institute* (EMMI) – ex *European Banking Federation* –, ma da altro ente che abbia all'uopo sostituito l'*European Money Markets Institute*, l'Importo di Liquidazione sarà calcolato sulla base del Livello di Riferimento dell'Euribor come determinato e pubblicato da tale ente sostitutivo, ed ogni riferimento, contenuto nella presente Nota di Sintesi, relativo all'*European Money Markets Institute*, verrà riferito a tale ente sostitutivo. Qualora l'Euribor non sia più rilevato e pubblicato da alcuno, ovvero ove non sia possibile per qualsiasi motivo determinare l'Euribor ad un Giorno di Rilevazione con le modalità sopra indicate, l'Agente per il Calcolo determinerà il Livello di Riferimento dell'Euribor come media aritmetica delle quotazioni del tasso lettera per depositi interbancari in Euro, della durata corrispondente a quella indicata dall'Emittente nelle relative Condizioni Definitive, fornite alle ore 11.00 C.E.T. del relativo Giorno di Rilevazione da tre primarie banche italiane a richiesta dell'Agente per il Calcolo, in conformità con le condizioni prevalenti di mercato di ogni singolo Giorno di Rilevazione. In tal caso, ogni riferimento all'Euribor dovrà ritenersi riferito a tale valore rilevato dall'Emittente.

Rischio connesso all'assenza di rating dei Covered Warrant

Non è previsto che i Covered Warrant emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di un *rating* separato. Di conseguenza, l'investitore non dispone di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari per

assumere la propria decisione di investimento.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

L'Emittente, entro la Data di Emissione, avrà la facoltà di dichiarare revocata o di ritirare l'Offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio relativo ai conflitti di interesse

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Covered Warrant possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Soggetto Collocatore e con il Responsabile del Collocamento: l'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo e può operare in qualità di Responsabile del Collocamento; l'Emittente si trova pertanto in una posizione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione. L'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore; in tale ipotesi, l'Emittente si troverà in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli calcolati sono titoli di propria emissione.

Coincidenza dell'Emittente con il market-maker: l'Emittente è *market maker* per i Covered Warrant ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Covered Warrant e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Covered Warrant per la loro negoziazione sul mercato secondario.

Rischio di operatività sul Sottostante: l'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Covered Warrant.

Coincidenza delle società del Gruppo dell'Emittente con i Soggetti Collocatori: qualora l'Emittente si avvalga di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente, la comune appartenenza dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di Gruppo.

Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori: l'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio svolto, implica, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

Controparti di copertura: l'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti: l'Emittente e/o tali soggetti possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Covered Warrant, relativi al Sottostante, che concorrono con i Covered Warrant e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione

In caso di mancata quotazione dei Covered Warrant, l'Emittente potrebbe non fornire, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Sottostante.

Rischio di cambiamento del regime fiscale

L'Importo di Liquidazione potrebbe essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base. L'Investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi: Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Bank Recovery and Resolution Directive*, di seguito la "**Direttiva**"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "**Autorità**") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema

		<p>finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.</p> <p>Per le disposizioni relative al c.d. strumento del “bail-in” è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del “bail-in” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale di determinate passività dell’Emittente. Pertanto, con l’applicazione del “bail-in”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare e/o modificare la scadenza di determinate passività dell’Emittente, gli importi pagabili nel quadro di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:</p> <p>(i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;</p> <p>(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;</p> <p>(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.</p> <p>Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.</p>
E - OFFERTA		
E.2b	<i>Ragioni dell’Offerta ed impiego dei proventi</i>	I proventi netti derivanti dalla vendita dei Covered Warrant descritti nella presente Nota di Sintesi saranno utilizzati dall’Emittente ai fini dell’esercizio della propria attività statutaria.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell’offerta</i>	<p>Al fine di poter partecipare all’Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un conto custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all’Offerta.</p> <p>L’ammontare totale dell’Offerta è pari ad Euro 35.000.000.</p> <p>La durata del periodo d’Offerta è dal 22/06/2015 fino al 23/06/2015.</p> <p>L’Emittente si riserva la facoltà di aumentare l’Ammontare Totale dell’Offerta, dandone apposita comunicazione e, in ogni caso, procederà all’emissione anche nell’ipotesi in cui non sia sottoscritto l’Ammontare Totale oggetto della singola offerta. L’Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell’Offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei</p>

		<p>Soggetti Collocatori e degli eventuali promotori finanziari incaricati, nel caso di mutate esigenze dell'Emittente e/o mutate condizioni di mercato e/o raggiungimento dell'Ammontare Totale della singola offerta. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone apposita comunicazione. La sottoscrizione dei Covered Warrant potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete del/dei Soggetto/i Collocatore/i, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni.</p> <p>Il collocamento sarà effettuato in sede. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Covered Warrant per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente nonché in forma stampata.</p>
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	<p>I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento e/o nella quotazione dei Covered Warrant possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'Investitore. In particolare, la sussistenza del conflitto di interessi può essere legata alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo e con il Responsabile del Collocamento ovvero con il <i>market-maker</i>. Inoltre, il conflitto di interessi potrebbe essere connesso al fatto che l'Emittente o le società del Gruppo possono trovarsi ad operare sul Sottostante. L'emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo, generando così un conflitto di interessi.</p> <p>In fine i soggetti collocatori, per l'attività di collocamento percepiscono una commissione questo fatto genera un conflitto di interesse.</p>
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente</i>	<p>Il Prezzo di Emissione include commissioni e oneri complessivamente pari a 0,04471%, così ripartiti: commissioni di collocamento pari a 0,02571%, commissioni di strutturazione pari a 0,019%.</p> <p>Non sono previste commissioni, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione.</p>